

Giovedì 17 aprile, presso la Curia Diocesana, si è tenuta la prima riunione della Commissione che darà vita al nuovo progetto a favore dei giovani ideato dal vescovo Carlo

“I giovani cercano i giovani”

di Matteo Marinaro

Una commissione “Giovani per i Giovani”. Novità, questa la parola d’ordine del nuovo gruppo di ragazzi che nascerà nella Diocesi di Civitavecchia - Tarquinia presieduto dal vescovo Chenis. «Un progetto che durerà tre anni - ha precisato il presule – con l’obiettivo di formare gruppi di giovani che si facciano promotori presso i giovani stessi, e che sappia andare verso le nuove generazioni con la sensibilità e l’interesse giusto.

Vogliamo arrivare laddove le parrocchie non riescono più ad arrivare: nelle strade, nelle piazze, nei pub, in Internet, riuscendo a contattare tutti i giovani della città e del comprensorio». Un nuovo organismo che vuole dare una linfa nuova al messaggio cristiano, in una modernità secolarizzato troppo impegnata nel “tram tram” quotidiano che vive un cattolicesimo diluito, una fede “della domenica”, una spiritualità fatta da troppi “cristiani credenti ma non praticanti”, intrisi di un Dio giudicante e completamente lontano dalla sua natura stessa misericordiosa e di amore illimitato.

«Ci muoveremo iniziando ad analizzare e mettere in moto tutti i vari settori pastorali già presenti– hanno precisato i coordinatori Don Moreno e Don Fabio – cercando di creare nuove sinergie tra il mondo ecclesiale e civile per dare ascolto, stimoli e speranza ai ragazzi di Civitavecchia e del comprensorio, veri protagonisti del futuro della società».

Un progetto ed un movimento giovanile missionario che vede nel suo dna la semplicità e l’efficacia del messaggio evangelico stesso, basandosi su 3 punti cardine: una missione giovanile, perché sono proprio “giovani ed adolescenti” il soggetto e l’oggetto dell’idea; “che faccia evangelizzazione”, perché chiamati ad annunciare un incontro con un Cristo Vivo e Risorto; rendere testimonianza, perché nella vita stessa del cristiano l’amore di Dio si manifesta trasformando ed elevando ogni aspetto umano e terreno al divino, allo spirituale e al mistico facendo sperimentale come realmente la Parola di Dio prende vita.

«Un gruppo - ha concluso monsignor Chenis- che sappia comunicare anche attraverso il linguaggio dei mezzi di comunicazione multimediali moderni la gioia di Cristo».